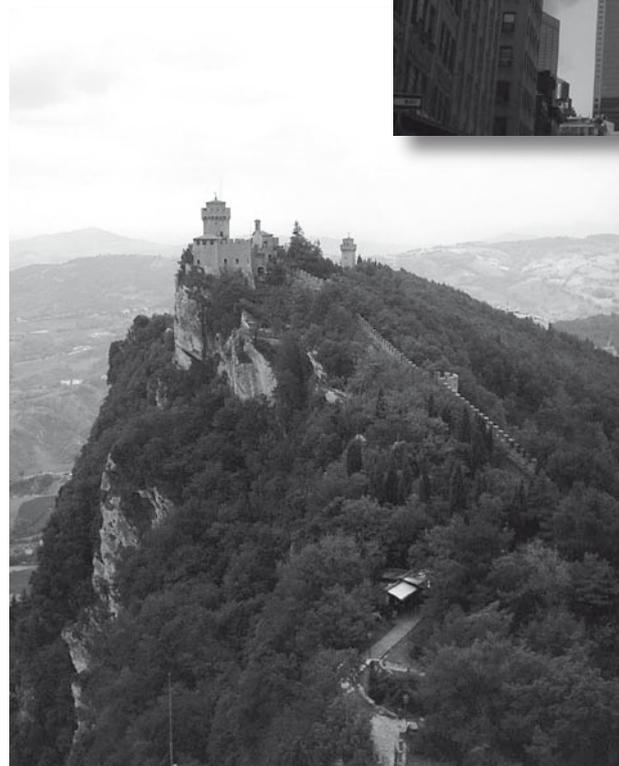


A cura del Museo dell'Emigrante di San Marino - Ideazione e coordinamento Gabriele Geminiani

11 settembre 2001, New York, World Trade Center Storia di Stefano Giorgetti

“Quando sentii la voce della mia mamma sapevo che qualcosa non andava. Diceva che Stefano mio fratello era al Trade Center” così racconta Anthony Giorgetti. Stefano, cittadino sammarinese, per una coincidenza fatale quel giorno, come gli succedeva appena tre vol-



successo, era un padre, un marito, un fratello, un figlio ed era un nostro concittadino; per questo la memoria di quel tragico evento ci lega a lui e alla sua famiglia nel giorno del ricordo di quelle “ore di storia” che il mondo intero ha seguito col fiato sospeso.

Era stato suo padre, Luigi Giorgetti a dover lasciare San Marino nel 1951 per cercare lavoro negli Stati Uniti d'America. Partiva, così come tanti sammarinesi in quel periodo, con la forte speranza di poter ritornare in patria un giorno, quando tutto sarebbe andato per il meglio....ma la famiglia, i figli, una buona sistemazione, anni della propria vita vissuti oltre oceano, a volte pur non facendo superare la malinconia della lontananza, rendono difficile il ritorno....e così inesorabilmente il passato parla al futuro e quell'ultimo sguardo al monte, alle tre torri, da parte del padre prima di partire per il lungo viaggio non può che far pensare al-

te in tutto l'anno, si trovava ad un incontro di programmazione per la Marsh-McLennan's al 99° piano sul lato nord della prima torre, nel centro degli affari di New York.

Stava svolgendo il suo lavoro, quello che l'aveva portato a conquistare il titolo di vicepresidente di una fra le più grandi e prestigiose compagnie di assicurazione del mondo, quando improvvisamente lo schianto e il crollo.

Stefano era un uomo di



Stefano, Anna e Anthony Giorgetti

lo sguardo di Anthony, fratello di Stefano, rivolto alle due torri in fiamme prima di scoprire che in mezzo a quell'inferno c'era, quel giorno, anche suo fratello. Cosa rimane poi?

Il ricordo, la memoria. Stefano è ora, nel gioco di vite che il destino incrocia, non solo un simbolo dei legami che rendono partecipi e responsabili reciprocamente gli uomini, ma della storia stessa perché la gente fa la storia quando si



STEVEN A. GIORGETTI

tratta di scegliere e di andare...ed è la sua stessa vita ad essere segnata dal viaggio...

"La mela, in realtà, non cade lontana dall'albero...", così piace ad Anthony parlare di suo fratello come di un uomo che dalle sue radici ha tratto la forza per diventare ciò che era diventato **"la punta di diamante della famiglia, da cui tutti andavamo per un aiuto e per un consiglio e sebbene fossimo molto diversi, io progressista e lui conservatore** - aggiunge - **condividiamo l'importanza della famiglia radicata dentro di noi dai nostri cari genitori emigranti"**.

Non è difficile allora immaginare la quotidianità di questa famiglia sammarinese, una fra le tante che vive lontano dalla propria patria ma non dimentica il proprio passato, magari chissà, semplicemente parlando in dialetto o ricordando un vecchio proverbio nei giorni di festa della Repubblica...o magari così

Passaporto di Giorgetti Luigi, padre di Stefano, emigrato a New York nel 1951.

Stefano Giorgetti nasce a New York il 29 settembre 1957 e muore nell'attentato delle torri gemelle l'11 settembre 2001. Lascia la moglie Armine e i figli Paul e Alexa. La famiglia vive attualmente ad Astoria (New York).

come desidera la mamma di Stefano nella **"speranza un giorno di portare mio nipote Paul e mia nipote Alexa in quella Grande Terra, cosicché possano vedere loro stessi da quale unico e speciale posto provenga la famiglia del loro padre"**.

Quell'11 settembre nel mescolarsi tutt'intorno del fumo, delle fiamme, del grido assordante delle sirene, della paura e della sensazione di perdita incombente, quel giorno rende ancora una volta evidente come la storia di uno sia la storia di tutti, e come la storia di Stefano non possa non incrociarsi con la storia del nostro paese.

Sono padri che partono e figli sempre in viaggio, sono persone salutate mentre andavano e accolte in un paese straniero al loro arrivo, sono emigranti e immigrati, sono cittadini americani e cittadini sammarinesi la cui patria è al di qua e al di là dell'oceano.

Si ringrazia per la collaborazione la Fratellanza Sammarinese di New York.

IL MUSEO DELL'EMIGRANTE, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E MEMORIA STORICA, INVITA TUTTI COLORO CHE HANNO UN VISSUTO MIGRATORIO, A LASCIARE UN PROPRIO CONTRIBUTO ALL'ARCHIVIO DELLA MEMORIA.

Antico Monastero di Santa Chiara - Contrada Omerelli, 24 - San Marino 47890 (RSM) - Tel. 0549 885171 Fax 0549 855170

